

Vescovi e parroci
La fatal Novara

Il vescovo di Novara ha una franchezza simpatica. Forse la virtù della prudenza non è la sua: ne ha certamente altre. Quella, ad esempio, di saper condannare con una esemplare chiarezza le pecorelle che si sono sottratte alla sollecita guida del pastore.

Senato

Ripreso il dibattito sulla scuola

Un discorso del compagno Secchia sulla religione e l'educazione civica - Liberali e d.c. difendono il latino

Al senato il dibattito sulla scuola dell'obbligo è ripreso ieri, dopo l'interruzione della scorsa settimana, con tre discorsi sul problema del latino. Due degli interventi sono stati pronunciati da senatori del PLI: VENTURINI e BERGAMASCO. Sia VENTURINI che BERGAMASCO, sia il terzo oratore, il democristiano MENGHI, hanno fondato le loro parolazioni in tema del mantenimento dello studio del latino nella scuola media inferiore sopra una contrapposizione delle posizioni di tutte quelle forze che si sono pronunciate contro tale mantenimento per sostenere la necessità di un profondo rinnovamento del contenuto della scuola italiana.

ne si ottengono facilmente alte votazioni) può essere pregiudizievole in modo decisivo. Bisogna pertanto correggere il testo governativo. Secchia ha quindi osservato che il testo GuI parla in maniera generica del compito della scuola d'obbligo di concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino. Il progetto comunista Donat-Lupatini specificava invece che la scuola deve formare i futuri cittadini della Repubblica italiana. In altri termini risulta chiaramente che la DC non intende andare oltre all'attuale contenuto della cosiddetta educazione civica, estremamente parziale e inefficiente. Essa, ha detto Secchia citando un gran numero di episodi e di libri di testo, non si è davvero dimostrata finora in più adatta a formare dei cittadini della Repubblica italiana antifascista, fondata sui valori del lavoro.

Saranno nazionalizzate la Terni elettrica e la Larderello

Oggi il voto sull'art. 4 della legge istitutiva dell'ENEL - Appello nominale sull'emendamento Laconi

La Camera, dopo animata discussione, ha approvato ieri l'inserimento nell'art. 4 della legge istitutiva dell'ENEL di un comma per la nazionalizzazione della Terni elettrica. La nazionalizzazione avverrà però non più sulla base dell'emendamento Radl (DC)-Anderlini (PSI) già approvato dalla Commissione del 45, ma di un testo modificato che consentirà praticamente alla società IRI di utilizzare le condizioni di favore ad essa accordate per la fornitura e i prezzi dell'energia elettrica più che per lo sviluppo economico della regione umbra, per scopi speculativi.

Il compagno GUIDI, intervenendo a nome del gruppo comunista, ha precisato che il deputato del nostro partito votavano a favore della nazionalizzazione della «Termini-elettrica», considerando lo un fatto positivo sia per il potenziamento dell'ENEL che per l'avvenire dell'Umbria, facendo tuttavia rilevare la gravità della modifica apportata all'emendamento Radl-Anderlini, ripresentato dai comunisti nel suo testo originario e bocciato dalla maggioranza di centro-sinistra.

La Camera, inoltre, ha approvato la nazionalizzazione integrale della «Larderello», come previsto dal testo della commissione, dopo aver respinto un emendamento del dc Colasanto. Stamattina la Camera procederà alle ultime votazioni sugli emendamenti presentati all'articolo 4 della legge di nazionalizzazione dell'energia elettrica, e, probabilmente, alla approvazione dell'articolo nel suo complesso. Su questo articolo erano stati presentati 120 emendamenti, la stragrande maggioranza dei quali sono stati respinti nella seduta di ieri dal relatore di maggioranza e dal ministro Colombo.

Per l'inasprirsi dei contrasti interni

Moro ha convocato la direzione D.C.

I «dorotei» confermano le critiche a Fanfani - La legge sulla mezzadria subordinata al parere del Consiglio nazionale d.c.

Nella prossima settimana (forse martedì) l'on. Moro, che è partito ieri per Bari, convocherà la Direzione della DC. L'annuncio è stato recato ieri a Montecitorio da alcuni portavoce uffici della «Tala» «dorotea» della DC. I quali sottolineano che la DC a non favorire alcun provvedimento concreto sulla mezzadria senza aver prima ottenuto il parere favorevole del Consiglio nazionale. Questo spiegherebbe la cautela con la quale lo stesso Fanfani nelle sue dichiarazioni rese a Massa ha circondato il problema delle leggi sull'agricoltura, richiamandosi alla necessità di presentarle dopo aver ottenuto importanti «pareri».

«dorotei» abbinavano tale chiarificazione alla necessità di porre l'on. Fanfani davanti all'obbligo di rispettare le decisioni di partito. Fra questi decisioni, della massima importanza sarebbe quella presa dall'ultimo Consiglio nazionale, il quale impegnò la DC a non favorire alcun provvedimento concreto sulla mezzadria senza aver prima ottenuto il parere favorevole del Consiglio nazionale. Questo spiegherebbe la cautela con la quale lo stesso Fanfani nelle sue dichiarazioni rese a Massa ha circondato il problema delle leggi sull'agricoltura, richiamandosi alla necessità di presentarle dopo aver ottenuto importanti «pareri».

Saragat presso Fanfani teso a chiedere una «iniziativa» italiana sul problema tedesco e sul disarmo criticando «l'esito infelice del nostro passo alla Conferenza del disarmo». Del Bo scrive che il problema della politica estera italiana sta nel «conoscere secondo una valutazione il più possibile esatta, i limiti dell'alleanza atlantica» e che «l'autonomia della politica estera occorre riuscire a conquistarsela: e ciò si ottiene armonizzando il rispetto alle obbligazioni proprie dell'alleanza con quel tanto di apertura e persino di rischio senza il quale è impossibile anche solo pensare di innalzarsi a un livello superiore al più vieto dei conformismi».

DIREZIONE DEL PSI Nella settimana prossima tornerà a riunirsi la direzione del PSI, per un esame della situazione politica e, probabilmente, del problema del Congresso. Alla riunione non sarà presente Nenni, ancora in riposo a Formia.

m. f.

Chieste le Regioni nella presente legislatura

FIRENZE, 18. La presidenza del Movimento regionalista, di fronte all'offensiva dei circoli politici antiregionalisti tenta di rinviare ancora una volta l'approvazione delle leggi per l'attuazione dell'ordinamento regionale, ha richiamato in ordine del giorno l'attenzione dell'opinione pubblica e degli organi responsabili sugli impegni programmati del governo, secondo i quali entro il 31 ottobre dovrebbero essere presentati al Parlamento i provvedimenti di legge necessari alla concreta attuazione delle regioni a statuto normale.

DEL BO SU POLITICA ESTERA Nel quadro delle diverse posizioni che, anche in seno alla DC provocano gli sviluppi della situazione internazionale, va registrata una ripresa di interesse di alcuni settori cattolici per «tesi» e posizioni indicative in questo senso, un articolo sul Punto dell'on. Del Bo. Riferendosi a un passo di

IN BREVE

Tutela diritto di voto emigrati

Ad iniziativa dei deputati comunisti onn. Guidi, Ingrao, Caprara, Pirastu, Pezzino, Magno, Beltrame, Bianco, Mesi, Di Paolantonio, Tognoni e Carrasi è stata presentata alla Camera una proposta di legge contenente norme a tutela della libertà di esercizio del diritto di voto dei lavoratori italiani emigrati all'estero, che siano elettori. La legge proposta tende a consentire agli emigrati di rendere effettiva ed operante la facoltà di tornare in patria per poter concorrere a determinare, attraverso le elezioni, la politica dello Stato nei suoi molteplici istituti ed è stata suggerita da una serie di cortizzazioni parziali commesse nei confronti degli elettori italiani emigrati.

Bologna: convegno contro il caro-affitti

Domenica 23 settembre avrà luogo a Bologna, nella «Sala del Sebasteo» di Palazzo Re Enzo, un convegno nazionale indetto dall'UNIST (Unione nazionale inquilini e senza tetto) sul problema del vertiginoso aumento dei canoni di affitto al libero mercato e sugli sfratti (art. 4). Da tutte le città italiane viene infatti segnalato che i canoni di affitto corrispondono al 30 per cento del reddito medio delle famiglie. In un comunicato l'Unione inquilini, mentre invita le organizzazioni sindacali e gli Enti locali a dare una maggiore attenzione al problema, lamenta che le promesse governative di adottare urgenti provvedimenti non abbiano praticamente dato risultati. Il convegno sarà presieduto dal segretario nazionale servira non solo per fare il punto della situazione, ma anche per decidere concretamente quale azione sia necessario intraprendere subito per modificare radicalmente l'attuale stato di cose.

Colazione onore ambasciatore jugoslavo

In onore dell'ambasciatore jugoslavo, Mihailo Javorskii, che ha terminato la sua missione a Roma, è stata offerta ieri una colazione a Palazzo Madama dal sottosegretario agli Esteri, on. Russo. Alla colazione sono intervenuti il presidente dell'Istituto di studi e ricerche «L'Unità» e il segretario generale del ministero degli Esteri, ambasciatore Cattani, il direttore generale degli affari politici, Fornari, il direttore generale delle relazioni culturali e altri funzionari della Farnesina.

Roma: visita giornalisti africani

Giornalisti appartenenti a una decina di stati dell'Africa nera si trovano a Roma per una serie di visite a complessi industriali italiani, su invito del nostro ministro degli Esteri. I giornalisti hanno visitato la sede dell'IRI, dove sono stati loro illustrati gli scopi, la natura e l'attività dell'Istituto.

Napoli: le condizioni dell'on. Porzio

Le condizioni dell'on. Giovanni Porzio permangono gravi. I medici del centro riabilitano sempre più il loro ritmo ed i medici fanno persistere il timore che la malattia possa superare la crisi. Ieri mattina al capezzale dell'infermo è stato tenuto un nuovo consulto al termine del quale è stato emesso il seguente bollettino: «Le condizioni permangono stazionarie. Congestione polmonare stazionaria alle stasi prevalenti a sinistra. Temperatura alle ore 38,5. Cuore leggermente offuscato. Pressione 140-65. Polso 88 ritmico. Respiro: 40 atti respiratori al minuto». Anche ieri l'on. Porzio — come sta avvenendo da sei giorni — ha ingerito soltanto alcune gocce d'arancio. Assistenti l'illustre infermo il fratello Alfonso, i nipoti Luigi, Maria, Rosaria e Assunta, il segretario Nicola Gallo.

Palermo: colpo di mano della giunta DC

La Giunta comunale di Palermo, capeggiata dal dc Lima, ha portato a termine un proprio colpo di mano. Riusciti a far pervenire i rapporti tra il Comune e l'impresa Cassina (appalto manutenzione stradale), la Giunta ha deliberato di rinnovare il contratto con l'impresa per la durata di altri 9 anni. Il fatto è grave poiché una decisione analoga del Consiglio comunale era stata successivamente annullata dalla delegazione di controllo. La Giunta capeggiata da Lima, nonostante il suddetto provvedimento, ha rinnovato l'appalto apportando solo qualche modifica formale al deliberato del Consiglio. Come si ricorderà, la Giunta è virtualmente in crisi: il vice sindaco socialdemocratico, Rocco Gullo, si dimise a suo tempo dalla carica e il PSI si è ritirato dalla Giunta stessa.

Novara: per il disarmo della polizia

Una delegazione di operai delle fabbriche di Novara, accompagnata dal segretario del comitato cittadino del PCI, compagno Bocchia, ha consegnato al prefetto oltre trentamila firme, raccolte sotto una petizione indirizzata al Parlamento, che chiede il disarmo della polizia, impegnata nei conflitti di lavoro. La petizione venne lanciata nel giugno scorso in seguito ai sanguinosi fatti di Cacciano. Alla San'Andrea, alla Scotti e Brioschi, alla De Agostini, alla OTSU e in numerose altre aziende, hanno firmato centinaia di lavoratori di ogni fede politica e sindacale. La delegazione operaia ha sollecitato dal prefetto una rapida trasmissione a Roma della petizione.

Firenze: altre dimissioni dal PLI

Le dimissioni dei giovani esponenti del gruppo «robertiano» di Firenze — Enrico Guidetti, Gianotti Paolo Polini, Sigfrido Cellari — dal Partito liberale sono state seguite da quelle di altri giovani, che ieri hanno inviato una lettera in questo senso al presidente della sezione fiorentina del PLI. Essi sono: Vanni Parenti, presidente nazionale dell'Associazione studenti indipendenti e membro del Consiglio nazionale delle Opere universitarie; Andrea Von Berger, presidente dell'Associazione libera goliardica e presidente dell'ORUP (organismo rappresentativo universitario fiorentino); Francesco Abbate già segretario della sezione fiorentina della GLI (Giunta liberale di studenti) e membro del Consiglio nazionale dell'Esecutivo della consultazione; Giovanni Mario Ciofalo, vice presidente della direzione provinciale della GLI ed ex presidente dell'Associazione liberi studenti medi; Donatella Capperucci, componente il consiglio direttivo di sezione della GLI.

30.000 abbonamenti congressuali speciali all'UNITA'

dal 15 ottobre al 15 dicembre 1962 L. 1.400 per un ampio dibattito al

X CONGRESSO DEL PARTITO

- GROSSETO: il sindaco di Carrara, compagno Mario Garbati ha raccolto 24 abbonamenti; 23 ne ha raccolti il sindaco di S. Fiora, comp. Alfo Dondolini; il compagno Goffredo Sacchetti di Castiglione della Pescaia ha portato il suo record a 52. PESARO: il Comitato comunale del P.C.I. ha sottoscritto 20 abbonamenti da assegnare a giovani operai e studenti della città. AOSTA: ha sottoscritto i primi 46 abbonamenti su 200 di obiettivo.

Affrettatevi a raccogliere e ad inviare i nominativi degli abbonati i cui elenchi, compilati a macchina in triplice copia, dovranno pervenire al nostro ufficio propaganda non oltre il 5 ottobre.

Bilancio dei trasporti

Soppresses le ferrovie secondarie?

Confermato dal ministro Mattarella il riscatto delle Calabro-Lucane

La replica del ministro Mattarella, con la quale si è conclusa la discussione sul bilancio del Ministero dei Trasporti, nella seduta di ieri non ha fugato le preoccupazioni espresse dal compagno Marchesi e dal socialista Bogoni sui rischi che il programma elaborato dalla C.E.E. in tema di tra-

Pastore e la mafia

Riceviamo e pubblichiamo dal ministro Pastore: «Signor direttore, il suo giornale occupandosi della vicenda della Diga Jato, negli ultimi due numeri del 14 e del 15 settembre pubblica notizie inesatte che provo rettificare. «Già in data 14 settembre il giornale, dando notizia del mio incontro con i parlamentari siciliani, mi addebita dichiarazioni assolutamente non fatte e tra queste la più grave e certamente quella di una mia ammissione circa l'esistenza di pressioni politiche ed interventi degli organi di polizia». Dico che questa è la più grave perché nel contesto tutte le mie dichiarazioni sono totalmente vere. «Ma peggio, ancora l'Unità del 15 settembre, dando notizia della riunione con gli interessati da me presieduta, torna a ripetere, scrivendo: «Il risultato erano state le gravi ammissioni fatte ieri ai parlamentari della circoscrizione, dallo stesso Ministro Pastore (il quale non aveva esitato a riconoscere che parte dei ricatti erano dovuti alle pressioni della mafia); il secondo, e decisioni adottate stamane, presenziando i rappresentanti dei coltivatori che subivano gli espropri». «In buona sostanza si tende a riconfermare dichiarazioni che io non ho mai fatte. «Sono sicuro della sua obiettività perché a questa mia esortazione il necessario spazio almeno per ristabilire la verità dei fatti, Cordiali saluti. On. Giulio Pastore».

spriano

Palermo

Giovedì le dimissioni di D'Angelo

Lotte intestine nella D.C.

Dalla nostra redazione PALERMO, 18. A 48 ore dalla riunione della Assemblée Regionale Siciliana convocata, come è noto, per giovedì prossimo, si è intensificata a Palermo l'attività politica. A parte i contatti tra i vari esponenti dei partiti della maggioranza, si sono registrati in questi giorni, per stesura sono previste due importanti riunioni: quella del direttivo del gruppo parlamentare democristiano e quella della Giunta esecutiva regionale democristiana. Stamattina, intanto, ha avuto luogo una riunione del gruppo parlamentare socialista. Non è dato sapere, naturalmente, a quali risultati approderanno queste riunioni e quelle che, certamente, si succederanno da qui al momento della seduta dell'Assemblea di dopodomani. Certo è, comunque, che — sino ad oggi — nessun accordo è stato raggiunto sulla soluzione da dare alla DC.

contrastati internisti imperniati sulla competizione attorno ai diversi assessorati, si è aggiunto un altro elemento, che è venuto acquistando un peso sempre maggiore: la lotta — cioè — per l'accoppiamento dei posti di direzione di alcuni tra i più importanti organismi economici della Regione. Si tratta, in primo luogo, della Cassa di Risparmio per le provincie siciliane (la cui presidenza è rimasta vacante dopo la morte del fanfaniano Cusenza), della Società Finanziaria Siciliana (SOFIS) e dell'Ente di Riforma Agraria (ERAS). I cui rispettivi consigli di amministrazione aspettano di essere rinnovati. Per il predominio su questi organismi, i cui indirizzi sono fondamentali per la vita della Regione, si è scatenata una vera battaglia che è, attualmente, apertissima e che rende ancora più rovente la lotta interna della Dc. Negli ambienti politici più informati, si dà per scontato, dopo le dimissioni del presidente D'Angelo, un ulteriore rinvio dei lavori ai primi di ottobre.